

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 140 - Tel. 67.121. 673.355. 63.521. 61.469. 67.548
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 2.200
Un semestre . . . 1.100
Un trimestre . . . 600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

QUESTO È IL GOVERNO DE GASPERI
Senza ricorrere a telefonate, 277 deputati democristiani e liberal-qualunquisti ti soffocano tutti gli scandali che vogliono.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 144 VENERDI 20 GIUGNO 1947 Una copia L. 10 - Arretrato L. 12

L'ATTACCO A FONDO DELLE SINISTRE ALLA VIGILIA DELLA VOTAZIONE CONCLUSIVA

UN ALTRO "NO.", A DE GASPERI

Sceiba costretto ad ammettere l'illecito intervento del Ministero degli Interni

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

La telefonata al Prefetto di Padova ci fu - Ma i voti democristiani e liberalqualunquisti salvano ancora una volta l'imputato - Nenni denuncia gli obiettivi delle crisi a ripetizione provocate da De Gasperi - La Malfa non crede nel Governo - Einaudi è contro il programma della CGIL, dichiara il compagno Giuseppe Di Vittorio

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi

CERRETI HA DETTO IL VERO

Dunque il fonogramma esiste. Non è falso. Sceiba il cui servizio che ha voluto rendergli i suoi amici di partito e i servizi sciochi della destra affidando nelle sue mani l'inchiesta sui fatti di Padova: costretto fra dati di fatto e testimonianze inconfutabili, egli ha dovuto riconoscere che il fonogramma è stato effettivamente trasmesso dal suo Capo di gabinetto, che era del tenore indicato e che non ha avuto l'effetto sospensivo che se ne attendeva unicamente perché è giunto in ritardo, quando già il rapporto giudiziario del capitano Canella si trovava depositato presso il Procuratore della Repubblica.



L'autoassolto

La difesa di Sceiba

Terminata la lettura del verbale TERRACINI da senz'altro la parola al ministro dell'Interno.

16.35. Finalmente Sceiba con tono drammatico dice: «E adesso veniamo al cosiddetto scandalo di Padova che tanto ha appassionato l'opinione pubblica...»

JOTTI (interrompendo): Non lei però!
Il 12 maggio, prosegue SCEIBA, l'on. Cerretti assicurava il vice Alto Commissario Saggini (democristiano) che lo avrebbe tenuto al corrente dell'inchiesta sullo scandalo annoverato a Padova. Con grave disappunto l'on. Saggini apprendeva più tardi che Cerretti aveva inviato a Padova il capitano dei carabinieri Canella per esplicitare rigorose indagini e presentare le relative denunce all'autorità giudiziaria.

sconfitta nell'alleanza governativa con i socialisti e i comunisti. Più o meno gli stessi argomenti che sosteneva Saragat nella famosa intervista al «Giornale d'Italia».

Allora De Gasperi disse che la iniziativa per la rottura sarebbe stata presa dai socialisti, vedendo in ciò più lontano dello stesso Nenni che non aveva previsto la scissione. Forse, nota l'oratore «perché era meglio informato». Certo è che da quel momento De Gasperi tentò sempre di operare la rottura con l'appoggio dei saragatiani, che avrebbero dovuto avere la funzione di un garofano rosso su un abito nero (e non direi «giacchetto») di un abito nero (e non direi «giacchetto») di un abito nero (e non direi «giacchetto»).

speri fu costretto a tornare al tripartito.

Fallita l'operazione di gennaio De Gasperi non volle subire la sconfitta; appena costituito il tripartito, De Gasperi si presentò al suo quarto gabinetto, con il quale egli sperava di realizzare il piano di alleanza con i saragatiani, in funzione di divisione dei lavoratori.

Sigittimento tra i D.C.

La rivelazione dell'on. Sceiba viene accolta con sigittimento dai deputati democristiani che restano silenziosi mentre a sinistra si grida: «Allora i fatti erano veri?». Tutti gli occhi si dirigono verso l'on. Saggini che siede immobile al suo posto.

De Gasperi e Ramadier

A determinare la capitolazione di De Gasperi molto influirono certamente le elezioni del 14 giugno con i 250 mila voti perduti dalla D.C. e la vittoria del Blocco del Popolo.

matico l'oratore rileva come Einaudi sia il rappresentante di quella borghesia che attraverso la politica di governo ha provocato la rovina del paese.

Einaudi non ha trovato un solo minuto di tempo, durante il suo lungo discorso, per parlare dei lavoratori dei nazionali, dei dipendenti dello Stato.

L'intervento di Togliatti

«Non so - egli dice - se l'onorevole Cifaldi si propone di sviluppare il suo ordine del giorno, assai semplice nella sua formulazione, ma che non si può significare azzardato o cosa».

La fiducia americana

Le garanzie che ci chiedono gli americani sono quelle che De Gasperi portò i mesi americani a vedere la nostra della Ricostruzione Ferroviaria. D'altra parte non è da ritenersi che la protesta americana possa avere un entusiasmo delirante per questo Governo cattolico apostolico romano...

La difesa di Bevin

Ed ha quindi aggiunto: «Nessuno può quindi accusarmi di aver fatto il minimo tentativo di dividere l'Europa. Quando la proposta Marshall fu presentata al Parlamento, fu respinta da una maggioranza di deputati repubblicani e socialisti».

L'emendamento di Togliatti

Ci troviamo di fronte a fatti precisi, constatati, affermati dal Ministro degli Interni, che coincidono con l'affermazione fatta dall'on. Cerretti (rumori al centro).

Il discorso di Nenni

Riprende quindi la discussione sulla dichiarazione del Governo ed ha la parola il compagno NENNI. Egli rileva come sarebbe stato nell'interesse del Paese se De Gasperi avesse esposto la causa e le origini di questa crisi e di quella di gennaio. Per quanto riguarda se stesso, egli dichiara di ritenere che la causa di questa crisi non vada ricercata nella situazione economica e finanziaria. L'origine della svolta va ricercata - dice Nenni - in quella riunione del Consiglio nazionale democristiano nel mese di dicembre, subito dopo la sconfitta elettorale.

Il nuovo Ventura: Saggini

L'alto commissario che aveva il dovere di presiedere all'approvazione del Piano, prosegue Cerretti ribatendo quanto affermato da Sceiba nel tentativo di giustificare il suo intervento, doveva intervenire in tutti quei casi in cui era necessario incitare gli organi dello Stato a compiere il loro dovere. D'altra parte se il ministro dell'Interno, come si è visto, non si è mosso in buona compagnia. Lei infatti non conosce la legge dal momento che non ha detto il Ministro degli Interni di cui parla oggi Sceiba?

Cerreti prende atto della conferma di Sceiba

Sceiba si mette a sedere e dalla destra e dal centro partono le chiacchiere. Il ministro MARRO chiede la parola. Scandalo delle parole egli chiede a Sceiba di voler precisare se il suo capofila di sinistra, il prefetto di Padova di sospendere la denuncia - come egli ha detto - o di sospendere l'inchiesta. Cerretti si alza e fa la dichiarazione del capitano Canella.

La parola è al compagno Cerreti

SCEIBA tace e TERRACINI da senz'altro la parola al compagno CERRETI. Egli si domanda se Sceiba ha capito che le critiche contenute nel suo discorso sono soprattutto di natura politica, che esse erano soprattutto critiche di metodo e tendevano a sostenere che il metodo politico seguito dall'on. De Gasperi e dal suo ministro dell'Interno non dà affioramenti di imparzialità nel caso delle elezioni.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il nuovo Ventura: Saggini

L'alto commissario che aveva il dovere di presiedere all'approvazione del Piano, prosegue Cerretti ribatendo quanto affermato da Sceiba nel tentativo di giustificare il suo intervento, doveva intervenire in tutti quei casi in cui era necessario incitare gli organi dello Stato a compiere il loro dovere.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi

Ieri mattina i capi dei gruppi parlamentari, accompagnati dal compagno Terracini, Presidente dell'Assemblea Costituente, si sono recati a palazzo Giustiniani per pregare il Capo dello Stato di voler recedere dal proposito di dimettersi dalla sua alta carica.

L'invito di Gronchi

Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

Il Partito Repubblicano voterà contro il Governo

L'on. De Nicola conferma ai rappresentanti dei gruppi parlamentari la decisione di dimettersi. Nella riunione comune di ieri l'on. De Nicola ha comunicato che il Partito Repubblicano voterà contro il Governo.

RENZO LACONI

RENZO LACONI

RENZO LACONI

RENZO LACONI